

I^A DOMENICA DI QUARESIMA

ACCOGLIENZA

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Carissimi, iniziamo oggi il cammino quaresimale nel quale vogliamo riscoprire come i vari momenti della Messa siano in relazione con il nostro quotidiano. La Messa ci conduce all'incontro con Dio proprio come faceva Gesù con le persone che incontrava.

In questa prima domenica di Quaresima scopriamo che la Messa è **ACCOGLIENZA**.

Non possiamo vivere la nostra fede con tristezza perché ogni domenica andando in Chiesa ricordiamo che Gesù è risorto e ci accoglie nella sua grande famiglia per fare festa tutti insieme.

PREGHIERE DEI FEDELI

Preghiamo insieme dicendo: **"Signore Gesù, sei Tu la nostra guida"**

- Gesù, oggi Tu ci dimostri che è possibile vincere le tentazioni del male anche quando siamo soli e abbiamo voglia di mollare. Aiutaci a seguire il tuo esempio.

Preghiamo

- Signore Gesù, Tu non ti stanchi mai di invitarci a fare festa con Te e ci accogli sempre a braccia aperte. Fa' che ogni domenica sappiamo iniziare con gioia l'incontro con te e con i fratelli attraverso il canto e il segno di croce lasciando fuori della chiesa ogni distrazione.

Preghiamo

- Signore, fa' che non viviamo la nostra fede con tristezza perché ogni domenica ricordiamo che Tu sei Risorto e ci accogli con infinito amore nella tua grande famiglia. Aiutaci a portare la gioia di questo incontro alle persone che incontreremo.

Preghiamo

- Gesù, Tu accogli tutti nella tua casa, la tua porta è sempre aperta. Aiutaci ad essere accoglienti verso tutti, specie verso chi ci è meno simpatico. Aiutaci a vincere la tentazione di chiuderci in noi stessi, di giudicare e "guardare male" chi non ci piace.

Preghiamo

CONSIGLI PER L'ANIMAZIONE LITURGICA

RITI DI INTRODUZIONE

Il Sacerdote, con i bambini accolgono sul sagrato, o all'entrata della chiesa, i fedeli dando il benvenuto, stringendo la mano e consegnano ai presenti i fogli dell'animazione liturgica della messa.

Una volta che tutti sono entrati in chiesa si inizia la Santa Messa con il canto e la processione.

II^ DOMENICA DI QUARESIMA

PERDONO

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

La scorsa domenica abbiamo scoperto che la Messa è **ACCOGLIENZA** come sottolineano i riti di introduzione. Oggi poniamo l'attenzione sull'atto penitenziale e sullo scambio del segno della pace per comprendere che la Messa è anche **PERDONO**.

Ognuno di noi ha tante cose per cui **chiedere perdono a Dio e ai fratelli**: pensieri e parole brutte, azioni compiute con cattiveria e anche occasioni sprecate di fare del bene.

Celebrare l'Eucarestia significa accorgersi che Dio ci trasforma, ci dà la forza di chiedere scusa e di perdonare.

PREGHIERE DEI FEDELI

Preghiamo insieme dicendo: **"Signore Gesù, sei Tu la nostra guida"**

- Signore Tu che dal monte Tabor ti sei mostrato come il riflesso della luce di Dio, aiutaci a comprendere che il perdono è capace di cambiare la nostra vita e riportare la luce dove il buio aveva oscurato i nostri cuori. **Preghiamo**
- Gesù, aiutaci a riconoscere i nostri errori e a chiederti perdono con sincerità quando, durante l'atto penitenziale, il sacerdote ci invita a dare un'occhiata al nostro cuore. Fa' che con il gesto di batterci il petto sappiamo dire con convinzione "è colpa mia". **Preghiamo**
- Signore Gesù, rendici capaci di superare le nostre resistenze verso gli altri affinché con il segno di pace, siamo consapevoli di donare e ricevere la pace che viene da Dio Padre. **Preghiamo**
- Grazie Signore perché non ci neghi mai il tuo perdono, quando lo chiediamo con cuore sincero. Fa' che questa grazia trasformi i nostri cuori, a volte un po' duri, e ci renda capaci di essere a nostra volta misericordiosi con chi ci ha fatto soffrire. **Preghiamo**

CONSIGLI PER L'ANIMAZIONE LITURGICA

ATTO PENITENZIALE

Il Sacerdote, con i bambini si ritrovano presso il Battistero se collocato all'ingresso della chiesa, la celebrazione inizia dal Battistero, dove viene benedetta l'acqua secondo le norme liturgiche del messale, che trovate a pagina 1031 del Messale Romano, con il canto il sacerdote insieme ai bambini si dirige all'altare aspergendo con l'acqua benedetta i fedeli, giunti all'altare detta la formula di assoluzione il sacerdote dice la Colletta.

III^ DOMENICA DI QUARESIMA

ASCOLTO

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Siamo giunti alla terza tappa del nostro cammino quaresimale che ci aiuta a mettere in relazione la nostra quotidianità con i vari momenti della Messa per assaporare che Dio è qui per Te

Questa settimana vedremo che la Messa è **ASCOLTO** della Parola che viene da Dio attraverso la Bibbia e l'omelia del sacerdote.

Una parola VIVA da ascoltare con il Cuore, e mettere in pratica.

PREGHIERE DEI FEDELI

Preghiamo insieme dicendo: **"Signore Gesù, sei Tu la nostra guida"**

- Gesù, oggi Tu ci inviti all'ascolto della Parola che disseta... Aiutaci a ricordare che la tua Parola è indispensabile per la nostra vita, come lo è l'acqua, perché ridona vigore alla nostra anima inaridita dalle difficoltà della vita. **Preghiamo**
- Signore, Grazie perché non ti stanchi di parlarci anche quando non abbiamo voglia di ascoltarti. Aiutaci a portare a casa da questa liturgia una tua Parola e a ricordarla giorno dopo giorno. **Preghiamo**
- Gesù, aiutaci ad apprendere lo stile del buon cristiano per essere capaci di imitarti, di amare il prossimo e mettere in pratica quello che Tu ci trasmetti attraverso il Vangelo e le parole del sacerdote. **Preghiamo**
- Signore insegnaci a prestare attenzione, ad ascoltare con il cuore, e non solo con le orecchie, quello che ci viene detto dalle persone che vogliono il nostro bene. Insegnaci ad ascoltare anche i silenzi delle persone che hanno bisogno del nostro aiuto. **Preghiamo**

CONSIGLI PER L'ANIMAZIONE LITURGICA

LITURGIA DELLA PAROLA e OMELIA

Agli inizi della celebrazione il sacerdote porta all'altare l'evangelario in modo solenne. Si consiglia al termine della celebrazione di consegnare ad ogni bambino un piccolo lume con la pagina del Vangelo della domenica, mettendo come titolo la frase del Salmo 118: *"Lampada per i miei passi è la tua parola"*.

IV^ DOMENICA DI QUARESIMA

DONO

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Siamo giunti alla quarta tappa del nostro cammino quaresimale per riscoprire come i vari momenti della Messa siano in relazione con il nostro quotidiano. Questa settimana scopriremo che la Messa è **DONO**.

A messa offriamo e doniamo ciò che Gesù stesso ci dona.

Perché amare esige gesti concreti, e poichè amare significa donare, i doni concreti che portiamo all'altare sono i segni visibili della nostra gratitudine e desiderio di condivisione.

PREGHIERE DEI FEDELI

Preghiamo insieme dicendo: **"Signore Gesù, sei Tu la nostra guida"**

- Gesù, ci presentiamo a Te con le nostre debolezze, chiusure, cecità per riceverne in cambio la vera Luce. Fa' che sappiamo guardare il mondo con i tuoi occhi colmi di gratitudine e misericordia. **Preghiamo**
- Signore Gesù, grazie per tutti i doni del tuo amore. Fa' che sappiamo ricambiare questo amore con gesti concreti verso le persone meno fortunate come segno visibile della nostra gratitudine. **Preghiamo**
- Signore Gesù, *"Noi ti offriamo le cose che tu stesso ci hai dato e tu in cambio donaci te stesso ..."* e rendici capace di aprire gli occhi sui bisogni dei fratelli.
Preghiamo
- Signore, fa che non manchino mai sulla nostra tavola e su quella dei nostri fratelli il pane e il vino, segni che portiamo durante l'offertorio, che hanno il sapore della fatica e della gioia e sono il frutto della terra e del lavoro dell'uomo. **Preghiamo**

CONSIGLI PER L'ANIMAZIONE LITURGICA

PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Per valorizzare maggiormente il gesto dell'offrire, si suggerisce di raccogliere: generi alimentari o vestiti per i bisognosi individuati dalla Caritas parrocchiale o giocattoli il per reparto pediatrico dell'ospedale (preventivamente contattato) e di portarli processionalmente insieme al pane e al vino per la celebrazione Eucaristica.

V^ DOMENICA DI QUARESIMA

CONDIVISIONE

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Nelle scorse domeniche abbiamo imparato a riconoscere nella Messa i segni liturgici dell'accoglienza, del perdono, dell'ascolto e dell'offerta. Questa settimana attraverso la preghiera eucaristica e i riti di comunione comprenderemo che la Messa è **CONDIVISIONE**.

Con la sua morte Gesù ci ha mostrato quanto ci ama e come ci ama, trasformandosi in cibo donato per noi, chiede a noi ora di diventare dono per gli altri.

PREGHIERE DEI FEDELI

Preghiamo insieme dicendo: **"Signore Gesù, sei Tu la nostra guida"**

- Gesù, aiutaci a comprendere che, attraverso il dono della tua vita, permetti anche alle nostre vite di risorgere e aiutaci a compiere ogni giorno piccoli gesti di comunione capaci di far "risorgere" chi ci sta accanto. **Preghiamo**
- Signore, rendici docili all'azione dello Spirito Santo perché trasformi noi, le nostre famiglie e tutti i fedeli in un solo corpo unito a Te, come invocato dal sacerdote durante la consacrazione del pane e del vino, che diventano Corpo e Sangue di Gesù. **Preghiamo**
- Signore Gesù, Fa' che sappiamo accoglierti degnamente in noi nell'ostia consacrata e aiutaci a trasformarci in strumenti del tuo amore nei confronti dei nostri fratelli

CONSIGLI PER L'ANIMAZIONE LITURGICA

PREGHIERA EUCARISTICA e RITI DI COMUNIONE

All'offertorio insieme ai doni per la celebrazione eucaristica, viene portato un cesto con del pane che alla fine della celebrazione, prima della benedizione finale, viene benedetto utilizzando la preghiera di benedizione dal Benedizionale:

**Sii bendetto, Dio nostro Padre,
creatore del cielo e della terra:
nel pane quotidiano tu ci doni un segno della tua bontà
e l'elemento essenziale della tavola in famiglia.**

**Stendi la tua mano su di noi e su questi pani
e concedi a tutti i tuoi figli
che abitano in ogni parte della terra
il cibo necessario per il nutrimento del corpo
e la tua parola di vita eterna.**

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Ogni nucleo familiare riceve in dono questo pane con l'invito a portarla a casa e dividerlo prima del pranzo o della cena esprimendo insieme una preghiera di ringraziamento a Dio che è con noi sempre e non solo nella Messa.

DOMENICA delle PALME

MISSIONE

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Carissimi, eccoci giunti ormai al termine del nostro cammino quaresimale. Poco alla volta abbiamo imparato a riconoscere i vari momenti della Messa ponendoli in relazione con situazioni a noi famigliari nella vita. Questa settimana ci soffermiamo sui riti di conclusione per comprendere che la Messa non ha termine con le parole del sacerdote "Andate in pace", ma la Messa ci invia alla **MISSIONE**, a contagiare tutti di gioia, di amore e di pace, accogliendo l'invito che Gesù ha fatto ai suoi apostoli prima di tornare al Padre.

PREGHIERE DEI FEDELI

Preghiamo insieme dicendo: **"Signore Gesù, sei Tu la nostra guida"**

- Gesù, insegnaci ad entrare nella vita delle persone con umiltà e dolcezza come hai fatto tu entrando a Gerusalemme a bordo di un asinello. Solo così possiamo portare a tutti la tua pace!! **Preghiamo**
- Signore insegnaci ad essere messaggeri della tua Parola perché tutti abbiano la possibilità di conoscere la gioia di essere tuoi amici. **Preghiamo**
- Gesù, tu che con la Messa ci chiami a compiere la nostra missione in famiglia, a scuola, al lavoro, fa' che le persone che ci incontrano possano scorgere sul nostro volto il tuo volto e nelle nostre azioni la grande gioia che ci portiamo dentro.

Preghiamo

- Signore Gesù, donaci quella forza interiore che ci serve per saper "contagiare" tutti di gioia, di amore e di pace! **Preghiamo**

CONSIGLI PER L'ANIMAZIONE LITURGICA

Trattandosi della Domenica delle Palme in cui si proclama il Vangelo della passione e morte di Gesù in croce, si suggerisce di non "appesantire" la celebrazione eucaristica con troppi segni che potrebbero risultare non appropriati. Spetterà al Celebrante valutare se e quali segni proporre.

RIF: RITI DI CONCLUSIONE

Alla fine della celebrazione i bambini sul portone della chiesa consegnano dei biglietti con un nastrino o spago da legare al ramoscello di Ulivo, dove si trova scritto: "PACE IN QUESTA CASA" ... "PACE A CHI ENTRA" ... con l'invito ad appenderlo alla porta di casa, o al cancelletto del palazzo, o a donarlo a qualcuno che non era presente alla celebrazione.